



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA SARDEGNA**

Cagliari,

*Prot. N. S.C.....
Risposta al foglio N. 10813
del 30 maggio 2018 Allegati N.....*

All'Onorevole Presidente
della Regione
presidenza@pec.regione.sardegna.it

e p.c. All'Assessore
dell'igiene e sanità
e dell'assistenza sociale
san.assessore@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: Legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 recante "Reddito di inclusione sociale – Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale – "Aggiudu torrau"". Atto interpretativo ed applicativo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.31/1998. Linee guida per il triennio 2018-2020 concernenti le modalità di attuazione. Approvazione preliminare. Missione 12 – Programma 04 – Cap. SC05.0680 (P/197).

Comunico alla S.V. On.le che la Sesta Commissione, nella seduta del 14 giugno 2018, ha espresso a maggioranza l'allegato parere sul provvedimento di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE
– Gianfranco Ganau –

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Allegato n. 1

Parere della Sesta Commissione sul P/197: Legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 recante "Reddito di inclusione sociale – Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale – "Aggiudu torrau"". Atto interpretativo ed applicativo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.31/1998. Linee guida per il triennio 2018-2020 concernenti le modalità di attuazione. Approvazione preliminare. Missione 12 – Programma 04 – Cap. SC05.0680.

La Sesta Commissione nell'esprimere a maggioranza, con l'astensione dei componenti i gruppi dell'opposizione, il parere sul provvedimento in oggetto ha ritenuto di formulare alcune osservazioni, delle quali auspica la Giunta possa tenere conto in sede di approvazione definitiva del provvedimento.

La Commissione, rilevato che la distribuzione della povertà ed in particolare di quella assoluta, non è omogenea sul territorio regionale - ma esistono aree dove il fenomeno è più concentrato ed assume caratteri di maggiore gravità – ritiene che il saldo del 20% erogato in ragione delle risorse disponibili e tenendo conto del fabbisogno emerso dalle graduatorie comunali, debba essere destinato prioritariamente agli interventi della **Priorità 1**.

La Commissione, inoltre, pur esprimendo apprezzamento per l'avvio dei Progetti di inclusione attiva, ritiene che l'erogazione del sussidio economico REIS *"anche nel caso in cui il Progetto d'inclusione attiva preveda una corresponsione monetaria finanziata con risorse diverse da quelle stanziare per il Reis"* crei un'ingiustificata disparità di trattamento tra nuclei familiari (in particolare tra coloro che ricevono la doppia corresponsione e coloro che non ricevono nulla). La scelta, inoltre, contraddice lo spirito della legge regionale 18/2016, che nasce con il principale obiettivo di dare sollievo e includere coloro che versano in stato di povertà assoluta. Non può essere, infine, trascurata la circostanza che, rimuovendo la cumulabilità, si potrebbe ampliare la platea dei beneficiari del REIS e sostenere l'inclusione di un maggior numero di persone.

La Commissione, infine, in ottemperanza, al disposto dell'art. 9 commi 6, 7 e 8 della legge regionale 18/2016, ritiene sia importante esplicitare meglio i meccanismi che assicurano la destinazione del sussidio economico all'inclusione e che ne evitano la dispersione; ciò soprattutto nell'interesse dei nuclei familiari delle persone affette da dipendenze patologiche che, al pari degli altri aventi diritto, hanno il diritto di percepire il sussidio economico, senza essere esposti al rischio che le risorse vengano destinate a finalità che aggravano lo stato di bisogno.